



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
POLITICHE DEL MARE
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DB n. 18090/2024
Rif. prot. n. 477990/2024

- A Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –
Rifiuti – Energia – Aree Protette.
Servizio 2 “Tutela Risorse Idriche, Aria ed Energia”
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it
- e p.c. Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
- Alla Comune di Artena
Servizio 5
Urbanistica - Espropri - Usi Civici – Ambiente
urbanistico.artena@pec.it
comune.artena@pec.it
- Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare,
Caccia e Pesca, Foreste
- Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione,
Innovazione
- Area Affari Generali e Usi Civici
- Alla Direzione Generale
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi
- Al Direttore della Direzione Regionale Urbanistica e
Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale,
Politiche del Mare.
Loro Sedi

Oggetto: Comune di Artena CMRC – Avvio del procedimento per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi della Legge 241/1990 e del DLgs 387/2003 per un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 2,23 MW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, denominato "Giulianello" da ubicarsi in loc. Giulianello lungo la SP81a nel Comune di Artena (RM).
Indizione Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990.
Richiedente: NV Sviluppo Energetici srl
Contributo di competenza



**REGIONE
LAZIO**

Con nota protocollo n. 61598 del 09/04/2024, pervenuta alla scrivente Direzione il medesimo giorno al prot. n. 477990, il Servizio 2 del Dipartimento III di CMRC ha reso disponibili gli elaborati progettuali (1) al fine di ottenere i necessari pareri, intese, concerti e nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, per la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti di cui in oggetto; con la medesima nota CMRC ha inoltre fissato:

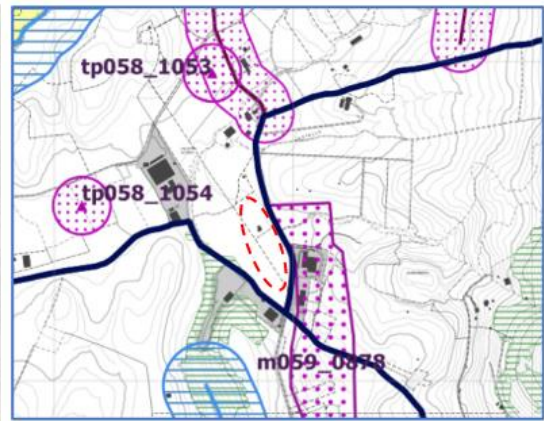
- Il termine di 15 gg dal ricevimento della indizione (24/04/2024) entro il quale richiedere integrazioni documentali o chiarimenti;
- Il termine di 45 gg dal ricevimento della indizione (24/05/2024) entro il quale rendere le proprie determinazioni.

Con nota n. 80119 del 09/05/2024, assunta al prot. regionale al n. 611600/2024, CMRC ha trasmesso alla Società proponente le richieste integrazioni ad essa pervenute e successivamente ha reso disponibili, sul proprio link istituzionale, gli atti progettuali integrativi.

Da una verifica agli atti ed elaborati trasmessi emerge che l'ambito d'intervento, di 3,4 Ha e distinto in Catasto al Foglio 43 p.lle 183, 209, 210, 215 e 216, non risulta interessato dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art. 134 comma 1 del Dlgs 42/2004 e pertanto l'opera non è soggetta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del medesimo Decreto.



Vista Aerea



Tav. B del PTPR

Tuttavia, si riscontra che i Certificati di Destinazione Urbanistica agli atti (prot. n. 1840 del 25/01/2024 e successivo prot. n. 13027 del 24/05/2024 – cert. 72/24), pur attestando che i terreni sono (...) *privati liberi da uso civico di pascolo* (...) **non riportano alcun riferimento all'assetto normativo delineato dall'art. 3 comma 6 della Legge n. 168/2017 (Norme in materia di domini collettivi - GU Serie Generale n. 278 del 28/11/2017);**

pertanto, prima della conclusione del procedimento, dovrà essere in tal senso aggiornata, da parte del Comune di Artena, tale certificazione (peraltro già richiesto nella nota prot. 538185/2024) **al fine di accertare la coerenza o meno del vincolo paesaggistico** (che a determinate condizioni permane nonostante la liquidazione del gravame) e, qualora presente, per effetto delle disposizioni di legge, comporterebbe l'applicazione della disciplina di tutela e di uso degli ambiti del Paesaggio Agrario di Rilevante Valore, di cui al punto 6.3 della Tabella B dell'art. 25 delle NTA del PTPR, nel quale emerge che non consente la realizzazione di impianti di produzione di energia.

Fatto pertanto salvo l'esito di tale (e necessaria) verifica, **la cui risultanza dovrà comunque essere trasmessa alla scrivente Direzione**, si suggerisce, ai fini di un miglior inserimento nel contesto paesistico, che:

¹sulla piattaforma digitale: <https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/ambiente/tutela-aria-ed-energia/conferenze-di-servizi-in-corso/>



REGIONE
LAZIO

1. I distacchi dalle strade e dalle civili abitazioni siano quelli previsti dalla vigente normativa edilizia ed urbanistica comunale.
2. L'eventuale espianto degli alberi di olivo dovrà avvenire previa acquisizione del parere della Direzione Regionale competente in materia di agricoltura, anche avvalendosi delle aree decentrate e dei soggetti individuati dal regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 17.
3. All'interno del perimetro dell'impianto devono essere consentite solo attività connesse alla sua gestione.
4. In relazione alla dichiarata assunzione di contributi e/o finanziamenti pubblici relativi all'anno 2023 a favore dello sviluppo dell'attività agricola, l'Autorità Procedente dovrà **verificare la natura di tali finanziamenti e gli eventuali periodi temporali che ne vincolano l'attività.**

Sono fatte salve le valutazioni da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in merito alle aree contermini ai beni paesaggistici; la realizzazione dell'impianto è inoltre subordinata alla sottoscrizione di un atto d'obbligo unilaterale a favore del Comune, con cui il soggetto responsabile si impegna allo smantellamento e alla remissione in pristino dei luoghi in caso di inattività dell'impianto per un periodo superiore a sei mesi continuativi ovvero suddivisi nell'arco dell'anno d'esercizio dell'impianto stesso.

Eventuali modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'iter approvativo, ovvero l'acquisizione di ulteriori atti diversi o integrativi a quelli depositati, comporteranno l'aggiornamento del presente contributo ovvero l'acquisizione di un nuovo parere da parte della scrivente Area qualora le stesse dovessero interessare ambiti nei quali sono presenti beni paesaggistici di cui all'art. 134 co. 1 del DLgs 42/2004.

Si ribadisce infine, come precedentemente riportato, che l'Amministrazione Comunale dovrà attestare l'inesistenza di gravame di uso civico con specifico riferimento all'assetto normativo di cui alla Legge 168/2017, ancora mancante da quanto emerge negli atti progettuali.

Copia del presente parere è trasmesso al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G09052 del 03/07/2023.

L'Istruttore

La Dirigente dell'Area